



Una comunità
in **RETE**
per contrastare
la violenza di genere

Ein gemeinsames
NETZwerk
gegen geschlechts-
spezifische Gewalt



Una comunità
in **RETE**
per contrastare
la violenza di genere

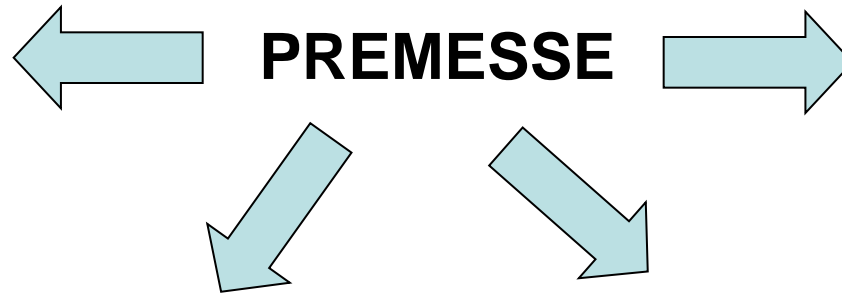
Ein gemeinsames
NETZwerk
gegen geschlechts-
spezifische Gewalt

Progetto finanziato Projektfinanzierung



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

La violenza contro
donne e minori è un
fenomeno complesso



Piano di settore
“Donne in
situazione di
violenza” di ASSB

Sviluppo di una
cultura condivisa

La dimensione
interculturale

Violenza di genere

- ❖ In Europa e nel mondo la violenza nelle relazioni intime è la principale causa di morte e di invalidità per le donne di età compresa tra i 16 e i 44 anni (Consiglio d'Europa)
- ❖ Secondo l'OMS dal 40% al 70% delle donne vittime di omicidio sono state uccise dai propri partner
- ❖ Il 31,9% (6 milioni 743 mila) donne in età 16-70 anni ha subito violenza fisica/sexuale nel corso della sua vita (Istat, anno 2006)
- ❖ In Trentino-Alto Adige il 32,2 (BZ 31,1%; TN 33,1%)

La **violenza di genere** è violenza agita da uomini, singoli od organizzati in strutture criminali, contro le donne (Definizione ONU e EU)

in ambito privato

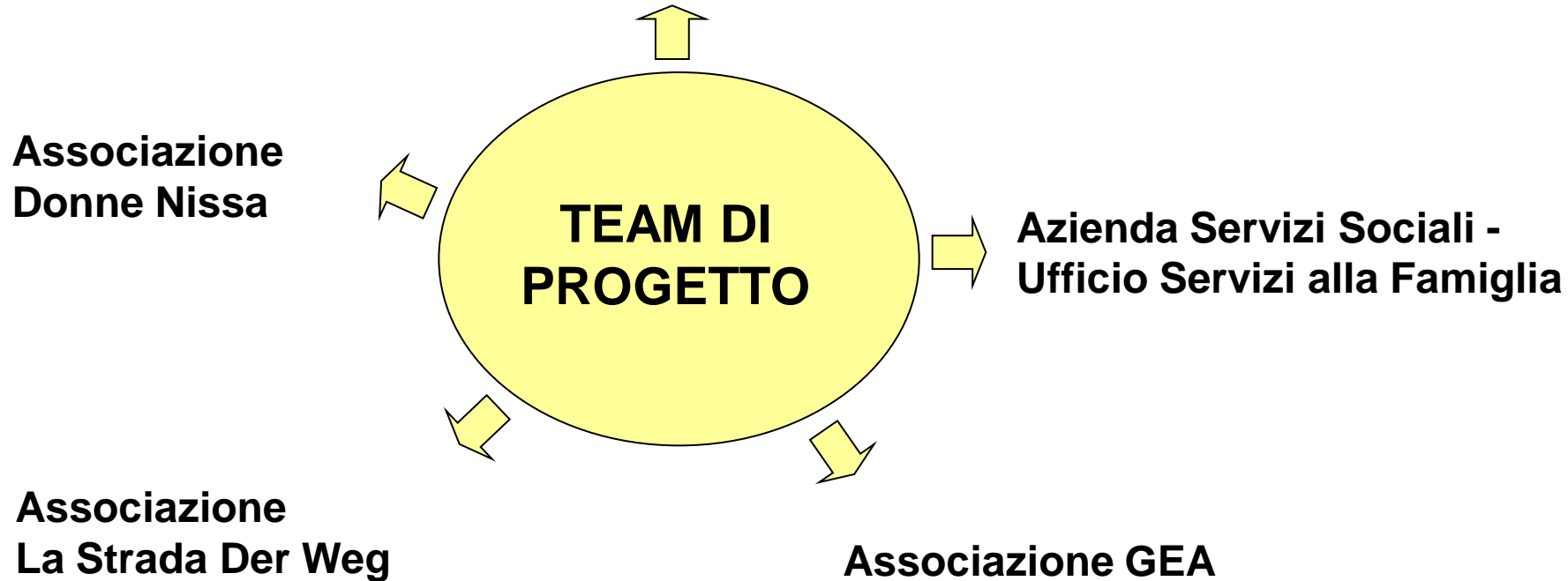
cd. violenza da fiducia

- ❖ violenza domestica/intrafamiliare
- ❖ molestie sul posto di lavoro
- ❖ tra amici

in ambito pubblico

- ❖ sfruttamento sessuale o lavorativo

Comune di Bolzano – Ufficio Famiglia Donna e Gioventù



Comune di Bolzano Ufficio Famiglia Donna e Gioventù

- diffusione e valorizzazione della cultura di genere
- promuove la cittadinanza delle donne,
- avvia azioni positive e azioni di sensibilizzazione contro la violenza di genere
- promuove l'inclusione sociale delle donne migranti
- lavora in rete
- concede contributi

Azienda Servizi Sociali Ufficio Servizi alla Famiglia

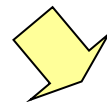
Funzioni specifiche sulla tematica:

- gestisce, tramite esternalizzazione, il servizio “Casa delle Donne”
- monitora i progetti del Servizio Casa delle Donne dal punto di vista tecnico
- mantiene i rapporti con le associazioni che gestiscono le strutture
- verifica criticità, punti di forza e proporre cambiamenti, strategie ed azioni di miglioramento
- monitora il fenomeno della violenza contro le donne nella città di Bolzano

Altre funzioni:

prima infanzia: gestione diretta degli asili nido e coordinamento del servizio esternalizzato di microstruttura; **consultori familiari:** stipula degli accordi di programma,

Associazione GEA



CENTRO D'ASCOLTO ANTIVIOLENZA

CASA DELLE DONNE

Centro = consulenza psico-sociale a donne in situazione di violenza domestica, informazioni sulle risorse territoriali, informazioni legali gratuite,

Casa = ospitalità temporanea a donne, insieme ai propri/e figli/e;
È a indirizzo segreto

❖ Progetti di sensibilizzazione, prevenzione e formazione ad altri enti

CENTRO ANTIVIOLENZA Via del Ronco 17 – Bolzano

gestisce numero verde 800276433 attivo 24 ore su 24,

Associazione La Strada Der Weg Progetto DONNA



2° fase del Progetto Alba

per donne vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo

- **accoglienza di “emergenza”** per gravi situazioni di emarginazione
- **accoglienza in progetto** percorso socio-educativo per inserimento nel tessuto sociale.
- **accoglienza territoriale** per donne con un proprio domicilio



Progetto “Alta Autonomia”

Residenze Assistite” = inserimento in un alloggio per giovani donne tra 16 ed i 21 anni che posseggono già un grado di autonomia, per affrontare un percorso di crescita personale al di fuori di un ambito familiare spesso problematico o assente

Associazione Donne Nissà

- ❖ **Sportello** di consulenza sociale, accompagnamento e orientamento lavorativo
- ❖ **Prima accoglienza** (segreteria)
- ❖ **Nissà Care** = Sportello di consulenza sul lavoro di cura (consulenza e orientamento individuale a lavoratori/trici e famiglie)
- ❖ **Centro interculturale Mafalda** = bambini/e italiani/e e stranieri/e 1-6 anni
- ❖ Interventi di sensibilizzazione, attività di ricerca, momenti di socializzazione tra donne italiane e straniere

Sportello Nissà e Mafalda - Via Cagliari 22/a
Sportello Nissà Care sul lavoro di cura - via Palermo 54
Punto informativo - presso Sportello Donna p.zza Parrocchia

Coordinatrice della rete Dott.ssa Nadia Pavanello – Padova/Venezia

- Consulente
- Supervisora del progetto
- Esperta in conduzioni di Reti Operative e Gestione di gruppi con orientamento sistemico e di genere.
- Ha collaborato alla realizzazione di diversi progetti a carattere nazionale (Urban, Arianna, Domino, Dafhne, Lg. 285/97) per l'implementazione delle Reti per il contrasto alla Violenza di Genere, promosse dai rispettivi Centri Donna nei territori di Venezia, Forlì, Cesena, Pescara, Salerno.
- Formatrice e Ricercatrice

COMITATO SCIENTIFICO DI PROGETTO

Prof.ssa Paola Villa Milano/Trento

- Prof.ssa ordinaria Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento
- Economista del lavoro

Dott.ssa Laura Misiti – Roma

- Ricercatrice senior presso CNR
- Esperta di violenza di genere

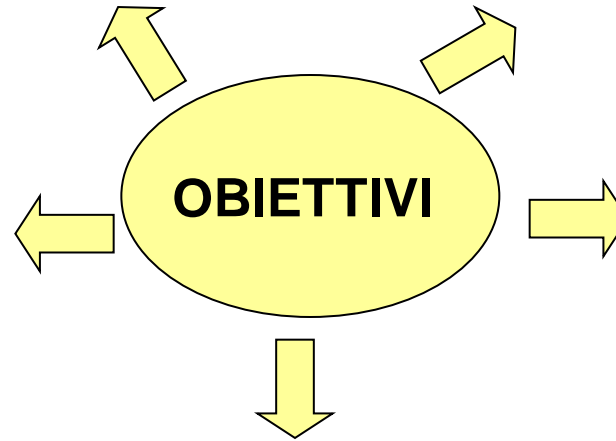
Dott.ssa Barbara Bovelacci – Forlì

- Esperienza ventennale in pianificazione strategica, monitoraggio,
- valutazione di implementazione e sostenibilità reti tra sistemi pubblico-privato

Promuovere e sensibilizzare ad una **cultura della nonviolenza**, dei diritti delle donne e delle differenze

Creare e diffondere una cultura di **prevenzione** e contrasto a tutte le forme di abuso e violenza sulle donne sui/le bambini/e

Sensibilizzare ad **un'etica della cura** che valorizzi e rispetti tutte le differenze



Rafforzare la **rete** di informazione, collaborazione e collegamento tra servizi

Creare **nuovi percorsi e modalità di risposta** al problema utilizzando la Rete come valore aggiunto

Articolazione e tempistica attività

Durata del progetto: 19 mesi

Tempi: Inizio 23 marzo 2009

Termine: 25 ottobre 2010

DURATA	AZIONI
mesi 1	Progettazione di dettaglio
mesi 17	Costruzione della Rete
mesi 15	Formazione ed Autoformazione
mesi 3	Costruzione dell'Osservatorio di rete
mesi 1	Definizione definitiva delle modalità dell'Osservatorio
mesi 10	Sperimentazione dell'Osservatorio
mesi 5	Definizione del vademecum
mesi 1	Rapporto conclusivo e convegno

RISULTATI ATTESI



Operatori/trici

- maggior conoscenza, sensibilità, capacità di lettura e riconoscimento del problema “violenza alle donne”
- costruire prassi operative ed interventi complessi e coordinati, a partire dalla persona

Servizi/enti/istituzioni

- maggior capacità di riconoscimento delle situazioni
- integrazione efficacemente e tempestivamente le proprie azioni con quelle degli altri

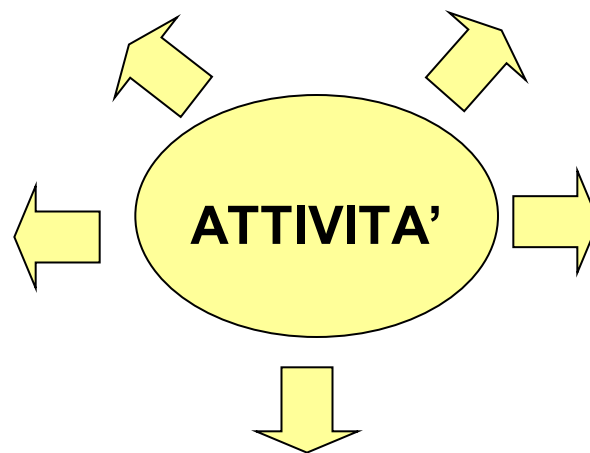
Comunità

- maggior co-responsabilità e sensibilità alle problematiche femminili
- promozione delle differenze e di stili di convivenza non violenti nei rapporti interpersonali

Organizzazione di un **convegno**
conclusivo aperto alla cittadinanza

Attivazione della **Rete dei Servizi**
antiviolenza della città di Bolzano

Realizzazione di un
Vademecum dei
servizi della Rete



Seminari di formazione

Implementazione di un **Osservatorio**
sulla violenza contro le donne

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE ATTIVITA'

1) LA RETE

- integrata, pluridisciplinare e intersettoriale
- favorire la conoscenza tra servizi
- promuove e incentivare un approccio programmato e di sistema nella prevenzione e contrasto alla violenza e nella tutela e reinserimento delle donne violate
- individuare le diverse forme di violenze
- valutare il loro impatto sociale, economico e culturale
- sviluppare meccanismi di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno
- integrare le azioni dei diversi soggetti del territorio
- valutare gli interventi posti in essere che coinvolgono più servizi

2) LA FORMAZIONE

- Conoscenza e approfondimento dei temi più significativi relativi alla violenza di genere
- costruzione di una conoscenza e di un linguaggio condivisi
- specializzare le diverse professionalità operanti nei servizi

3) L'OSSERVATORIO

- monitoraggio del fenomeno attraverso la raccolta sistematica e l'analisi dei dati
- realizzazione di interventi mirati ed efficaci di prevenzione e contrasto

4) IL VADEMECUM

- Diffusione nei servizi e nella cittadinanza della conoscenza sulle offerte dei servizi aderenti
- Favorire nella cittadinanza un efficace utilizzo dei servizi in rapporto ai propri bisogni

TEAM DI PROGETTO

Modalità di realizzazione:

- Costituzione in Associazione temporanea di scopo – ATS -
- Incontri periodici di coordinamento

Funzioni generali

- Realizzazione, accompagnamento e monitoraggio delle fasi del progetto
- Confronto, scambio e collaborazione costante con la coordinatrice



RETE

- Mappatura dei servizi
- Cura le relazioni con i servizi
- Concorre alla preparazione dei materiali

FORMAZIONE

- Individua le tematiche specifiche
- Definisce contenuti e relatrici dei seminari

OSSERVATORIO

Elabora la scheda di rilevazione

METODOLOGIA

Approccio di fondo comune:
orientamento di genere e ottica interculturale

Rete

incontri mensili,
pomeridiani in plenaria
coordinati dall'esperta

Struttura:

- stimolo teorico
- dibattito
- presentazione dei servizi
- discussione di un caso clinico
- definizione degli impegni di Rete

Formazione

partecipazione attiva di esperti di
carattere nazionale e dei soggetti della
rete

Struttura:

2 momenti:

- 1° = esposizione teorica da parte dell'esperto esterno, cui segue un dibattito,
- 2° = la ripresa del tema a partire dalle esperienze territoriali proposto da un referente della Rete

Servizi Sanitari

Pronto soccorso, Servizio psichiatrico (Ospedale e Centro salute mentale) Ordine dei medici
Neuropsichiatria infantile, Servizio psicologico,
Centro di salute mentale, Ordine dei farmacisti,
Sert, Ambulatorio Fanon Balint

Servizi giudiziari/investigativi

Procura del Tribunale, Tribunale minori, Procura del Tribunale minori
Ordine degli/Ile avvocati/e, Questura,
Carabinieri, Polizia Municipale



Altri servizi

Sovrintendenza scolastica italiana,
Comune di Laives,
Ufficio prov.le Famiglia, Donna e Gioventù

Servizi di consulenza

Consultori familiari (Aied, Arca, Kolbe, Mesocops), Haus der geschützten Wohnungen, Frauen helfen Frauen, Il germoglio, Servizio immigrati/Caritas, Männerberatungsstelle, Casa Margareth, Forum prevenzione dipendenze, Gris - Gruppo regionale salute immigrati/e

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE

27.04.09 – Primo seminario pubblico di avvio progetto

28.05.09 – Riconoscere la violenza contro le donne

09.06.09 – Trasformazioni della famiglia

17.09.09 – La violenza domestica

29.10.09 – La legge e gli aspetti giuridici

26.11.09 – La violenza assistita dai figli e dalle figlie

10.12.09 – La violenza come trauma interpersonale

15.01.10 – Il lavoro con l'uomo maltrattante

26.02.10 – Mass media

Prossimi temi

- 25.03. – Differenze culturali
- 22.04. – La tratta delle donne
- 13.05. – Aspetti della genitorialità
- 30.09. – La salute
- Ottobre 2010 – Convegno conclusivo

La violenza come trauma (relatrice: S.Teresa Bruno)

La violenza = azioni o omissioni, spesso **croniche e agite volontariamente** da parte di altri esseri umani che creano profonda sofferenza per le vittime come trauma interpersonale



In tempo di pace:

- ✓ La trascuratezza, il maltrattamento, la violenza assistita e l'abuso sessuale sui bambini/e.
- ✓ La violenza domestica e gli stupri sulle donne.
- ✓ Le violenze legate alla criminalità, la tratta a scopo di sfruttamento sessuale, la riduzione in schiavitù.



In tempo di guerra:

- ✓ Le guerre,
- ✓ le torture e le violenze politiche,
- ✓ i crimini contro l'umanità.

❖ è soprattutto uno **strumento di controllo e potere** che si autogiustifica colpevolizzando le vittime (un popolo, un gruppo, una categoria di persone, un individuo)

❖ Può essere agita e perpetuarsi nel tempo grazie anche al silenzio delle vittime e dei testimoni; si fonda sul **segreto e sul silenzio**

❖ Studi e ricerche individuano il **sostegno sociale** come primo fattore di guarigione dal trauma, sia esso collettivo o individuale

La violenza domestica (Relatrice: Angela Romanin)

- ❖ **Maltrattamento prolungato** da marito/partner o altro familiare
- ❖ **È trasversale** a livello socio-economico e culturale, etnia, età
- ❖ **Coniuga diverse forme della violenza:**
fisica, psicologica, verbale, economica, sessuale
- ❖ **Manifestazioni:** umiliazioni, minacce, controllo totale, obbligo a soddisfare richieste banali, impedimenti/sfinimenti, isolamento da altre relazioni affettive
- ❖ **Effetti:** paura, senso di colpa, impotenza, dipendenza, totale responsabilizzazione, strategie di sopportazione ed evitamento
- ❖ **Difficoltà a uscire** dalla situazione per: salvare l'amore e la famiglia, è pericoloso e difficile (minacce), mancanza di sostegno esterno

La violenza assistita (Relatrici: Roberta Luberti e Luisa della Rosa)

Esperienza del/lla bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento (atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica) su figure di riferimento o affettivamente significative; È anche assistere a violenze di minori su altri minori

- ❖ **Diretta:** può avvenire nel suo campo percettivo
- ❖ **Indiretta:** il/la minore è a conoscenza della violenza agita
- ❖ **Produce effetti** a breve, medio o lungo termine
- ❖ **Fattore di rischio** per la trasmissione intergenerazionale della violenza
- ❖ **Crea confusione** nel mondo interiore del/lla bambino/a su ciò che è affetto, intimità, violenza e mina il cuore delle sue relazioni primarie
- ❖ **Richiede interventi multidisciplinari in 4 fasi:**
 - rilevazione del maltrattamento diretto,
 - protezione del/lla minore,
 - valutazione medica e psicologica e
 - trattamento (interventi riparativi individuali e familiari)

LAVORO DI RETE

non è omologare i diversi servizi aderenti o sostituirsi ai servizi, bensì la rete diventa un soggetto altro, che parla un linguaggio comprensibile a tutti e che mette in atto pratiche condivise

è il luogo dell'apprendimento reciproco dalla relative pratiche ed esperienze

Obiettivi principali del lavoro di rete:



il contrasto della violenza contro le donne



promozione di una trasformazione culturale dei modelli dominanti di maschile e femminile e dei modelli familiari

SCHEDA DELL'OSSERVATORIO

❖ Dati sulla donna:

Età, scolarità, situazione lavorativa, grado di autonomia, convivenza

❖ Dati sulla violenza:

Tipo, frequenza, luogo, percorsi di protezione e di fuoriuscita, denuncia/querela

❖ Dati su autore/trice della violenza:

Chi è , condizione personale

❖ Dati sui/le minori:

Numero, età, convivenza, tipo violenza subita, in forma diretta o assistita, autore/trice

Grazie dell'attenzione

A cura di
Alessandra Merler
Educatrice Settore Donna
Comune di Bolzano
reteantiviolenza@comune.bolzano.it
www.comune.bolzano.it (Servizi-Donna)



Una comunità
in **RETE**
per contrastare
la violenza di genere

Ein gemeinsames
NETZwerk
gegen geschlechts-
spezifische Gewalt

Progetto finanziato Projektfinanzierung



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità